

Nota a margine.

Le manifestazioni della stagione 2011/2012 del nostro Circolo, si aprono con uno spettacolo di eccezionale valenza ed importanza: il concerto dell'Orchestra da camera "Pablo's Ensemble" con musiche di Antonio Vivaldi e direzione di Paolo Montefusco.

L'evento è eccezionale per vari motivi fra i quali: il "regalo" che il prof. Paolo Montefusco, d'intesa con il nostro Tonino Madeo, ha voluto fare al Circolo e con esso alla nostra Cittadina; la musica di Antonio Vivaldi, indelebilmente scolpita nel patrimonio artistico dell'Umanità; la presenza contemporanea sul "nostro palcoscenico" di 14 artisti dell'archetto; il rinnovarsi, anche se indirettamente, del nostro feeling con il Conservatorio Musicale di Cosenza, dove Montefusco insegna ed i 13 allievi studiano. A tutti loro va il nostro più vivo ringraziamento ed i sensi della nostra più sentita gratitudine.

E' questo appuntamento un altro confortante segnale della crescita del nostro sodalizio come punto di riferimento culturale dell'intera nostra Provincia, segnale che ci fa ben sperare per il futuro e che deve costituire pungolo per tutti i Soci e, diciamo pure, per tutta la nostra Cittadinanza, per rimanere tutti attivamente vicini all'Associazione.

Motivi logistici ci hanno consigliato di spostarci, per questa occasione, nel Palateatro Comunale di via dell'Arte: per 14 musicisti che si esibiscono in contemporanea la pedana del nostro salone sarebbe stata, infatti, veramente stretta.

Come si legge dal programma, "Le Quattro Stagioni" saranno presentate da quattro allievi del nostro Circolo Didattico. Per quest'impegno ringraziamo i ragazzi ma anche il Dirigente Virardi e le Insegnanti interessate.

Vi aspettiamo numerosi.

Da "Stabat Mater" di Tiziano Scarpa.

Cecilia è la protagonista di "Stabat Mater", il romanzo con cui Tiziano Scarpa ha vinto il "Premio Strega" 2009. Cecilia, nel Seminario musicale dell'Ospedale della Pietà di Venezia, ha per maestro di violino don Antonio. Nel passo che segue, Cecilia immagina di raccontare alla mamma, che non ha mai conosciuto, le sensazioni che la attraversano mentre il "Prete rosso" prova, con lei ed altre violiniste, "Le Quattro Stagioni" che sta componendo:

<<Sono stata attraversata dal tempo e dallo spazio, e da tutto quello che essi portano dentro. Alla fine ero stravolta, in un'ora io sono stata musicalmente gelo, musicalmente tepore, musicalmente piedi intirizziti, musicalmente suolo ghiacciato che fa male cadendoci sopra, musicalmente prato tenero, sono musicalmente stata dentro il sonno di un guardiano di capre, dentro un cane che abbaia, dentro gli occhi di una mosca, sono musicalmente stata nuvola nera, passo ubriaco, bestia terrorizzata e pallottola che la uccide>>.

E' la magica potenza della musica di Antonio Vivaldi!

Si ringraziano:



C.da Lampa Bucita
Rossano Scalo (CS)
Tel. 0983.42012
333.8713524
338.8780280
www.ilpucchetto.it
info@ilpucchetto.it



Fotovoltaico - Solare Termico - Eolico - Idroelettrico
Corso Italia 65/C - 87060 Rossano S. (CS) - Tel. 0983.530513
www.ecogen.it - info@ecogen.it - Info: 334.3575553



BCC CREDITO COOPERATIVO Mediocrati

www.circoloculturalemirto.it



CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
MIRTO CROSLA

In collaborazione con



COMUNE DI CROSLA

CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA "PABLO'S ENSEMBLE"



Antonio Vivaldi

ESTRO ARMONICO QUATTRO STAGIONI

Palateatro Comunale di Mirto Crosia
Sabato 1 ottobre 2011, ore 17.00

Invito

Antonio Vivaldi, il «prete rosso» (Venezia 1678, Vienna 1741)

È stato uno dei violinisti più virtuosi del suo tempo e uno dei più grandi compositori di musica barocca. Considerato il più importante, influente e originale compositore italiano della sua epoca, non trascurò l'opera lirica ed il teatro. Vastissima è la sua opera compositiva, anche di musica sacra.

Figlio di un violinista della cappella di San Marco, Antonio Vivaldi nacque a Venezia il 4 marzo 1678. Nel 1703 fu ordinato prete e questo particolare, unito alla sua selvaggia capigliatura rossa, gli valsero il soprannome di "Prete rosso", un appellativo temprato anche dal tipo di musica, estremamente vivace, contagiosa e altamente virtuosistica, che Vivaldi ha sempre saputo scrivere. Intanto, però, una misteriosa forma di asma gli impediva di esercitare il suo ministero per cui, dopo un anno o due, rinunciò alla messa. Dal 1703 al 1740 fu maestro di violino e di composizione, poi "maestro dei concerti" e "maestro di coro" al Seminario musicale dell'Ospedale della Pietà, famosa scuola di musica veneziana per ragazze orfane, bastarde o abbandonate.

Si assentò a più riprese da Venezia, per visitare numerose città italiane e straniere (a Roma suonò davanti al Papa), sia in qualità di violinista che di impresario delle proprie opere, fra le quali le ormai celeberrime "Quattro stagioni" e il fondamentale, superbo "Estro armonico".

Nel 1740 giunse a Vienna, dove morì il 28 luglio dell'anno successivo, povero e solitario, rovinato, si disse, dalla sua eccessiva prodigalità.

Alla sua morte, cadde improvvisamente nell'oblio più completo fino a quando un altro grande genio della musica, Johann Sebastian Bach, lo rivelò ai musicisti tedeschi del secolo successivo e con essi all'"universo" della musica classica, di cui è oggi annoverato fra i geni più eccelsi.

La musica di Vivaldi, oltre ad essere di una brillantezza senza pari e di un'invenzione melodica spesso squisita, è assai importante anche sul piano storico e dal punto di vista dell'evoluzione delle forme. Il grande veneziano ha infatti dato forma e perfezione definitive al concerto solistico, introducendo nella parte dei solisti un lirismo personale conosciuto in quel tempo soltanto nell'aria d'opera e nel bel canto dell'opera veneziana o napoletana.

L'imprevedibile fantasia e l'euforica vitalità che "timbrano" le sue opere, danno al genio di Vivaldi il carattere di universalità, che gli consentirà di "rimanere giovane" per l'eternità. Geni come Haendel, Leclair e Bach gli devono gran parte della loro iniziazione alle forme più perfette della musica strumentale. Bach, per citare l'esempio più famoso, ha trascritto ben nove concerti di Vivaldi, a testimonianza dell'ammirazione che il "Kantor" portava per il bizzarro e vulcanico veneziano.

Programma

Franco Rizzo, Presidente del Circolo
Gerardo Aiello, Sindaco di Crosia

Concerto

Musiche di Antonio Vivaldi

Direttore: Prof. Paolo Montefusco

- dall' "Estro Armonico"
concerto n. 6 per violino e orchestra in La min
Solista: Manuel Bilotto
- concerto per violino e orchestra in Sol min
Solista: Maria Laura Vetere
- dall' "Estro Armonico"
concerto n. 8 per due violini e orchestra in La min
Solisti: Mattia De Bartolo e Mattia Madeo
- "Le Quattro Stagioni"
concerti per violino e orchestra in La min
Solisti: Mihaela Oggiano, Primavera
Claudia Rocco, Estate
Mattia Tiso, Autunno
Maria Teresa Giordano, Inverno

Orchestra

Violini:

Paolo Montefusco, Laura Speranza,
Giuseppe Perri, Francesca Venia Santoro

Viola:

Luciano Sagnolo

Violoncello:

Antonio Salvati

Le Quattro Stagioni saranno presentate dagli allievi del
Circolo Didattico Crosia-Mirto

Le Quattro Stagioni.

Primavera. Concerto in Mi maggiore per violino, archi e clavicembalo. I tre movimenti descrivono tre momenti della stagione: il canto degli uccelli (allegro), il riposo del pastore con il suo cane (largo) e la danza finale (allegro). Il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del suo fido cane mentre i restanti violini le foglie fruscianti.

Estate. Concerto in Sol minore per violino, archi e clavicembalo. Per i suoi toni accesi e violenti riflette con efficacia la carica esplosiva della stagione. La tempesta viene descritta passo passo nella sua manifestazione al pastore: si avvicina da lontano nella calura estiva (allegro non molto allegro), quindi spaventa il pastore con l'improvviso temporale (adagio presto), infine si manifesta in tutta la sua virulenza (presto).

Autunno. Concerto in Fa maggiore per violino, archi e clavicembalo. Protagonista è Bacco, dio del vino. Ad un'iniziale panoramica sulla vendemmia, segue l'ebbrezza provocata dal vino, in un clima trasognato e sereno. L'ultimo movimento coincide con i martellanti ritmi della caccia.

Inverno. Concerto in Fa minore per archi. La stagione viene descritta in tre momenti: l'azione del vento gelido (allegro); la pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato, "adagio" tra i più celebri de Le quattro stagioni; la serena accettazione del rigido clima invernale (allegro).

L'Estro Armonico.

È una raccolta di dodici concerti, che ebbero uno strepitoso successo in tutta Europa, dando lustro eccelso al "Prete rosso". Segnarono il passaggio dal concerto di organico strumentale al concerto solistico. Lo studioso vivaldiano Michael Talbot affermò che questi lavori sono "forse la più influente raccolta di musica strumentale apparsa nell'intero diciottesimo secolo". L'opera fu pubblicata ad Amsterdam nel 1711.

Paolo Montefusco, violinista.

Nato a Torre del Greco, ha iniziato la carriera di musicista suonando sin da giovane nelle più famose orchestre italiane, tra cui Arena di Verona, Teatro dell'Opera di Roma, Orchestre Rai di Roma e Napoli. Ha vinto il concorso nazionale di Vittorio Veneto con il "Giovane quartetto della scuola di musica di Fiesole", che ha rappresentato per anni la prestigiosa scuola del maestro Piero Farulli, violista del celeberrimo "Quartetto Italiano". Ha fatto parte di svariate formazioni cameristiche, è stato uno dei fondatori della Filarmonia Mediterranea e da qualche anno promuove la "Pablo's Ensemble", formata da suoi allievi. Alla passione per la didattica e la musica affianca quella di scrittore. La sua prima pubblicazione "Mythos" ha già venduto i diritti cinematografici.